Piazza Euripide, lavori fino al 2022 e i commercianti sbottano: “Chiederemo risarcimento”

I lavori di riqualificazione di piazza Euripide, a Siracusa, si concluderanno nella prima parte del 2022. E per i commercianti dell’area è un termine al di là di ogni sopportabile attesa. E lanciano il loro disperato grido d’aiuto: “Registriamo un vertiginoso calo degli incassi e alcuni di noi hanno dovuto rinunciate al Superbonus per l’impossibilità di procedere con i lavori”, lamentano in una lettera firmata inviata al Comune di Siracusa.
“Viviamo una condizione di disagio assoluto a causa dell’illegittimo protrarsi dei lavori di ristrutturazione della piazza e per questo chiediamo all’amministrazione di intraprendere ogni opportuna azione a tutela delle nostre esigenze”, è il messaggio che inviano al sindaco ed all’assessore ai lavori pubblici.
Sulla vicenda pesa un malinteso iniziale: la data di fine lavori non è mai stata realmente comunicata (aprile 2022) ma si è genericamente parlato di un’ordinanza del settore mobilità con scadenza 31 luglio 2021. Ma quel provvedimento era solo relativo al traffico veicolare e non al cantiere. “Le maestranze impiegate sono insufficienti per il tipo di lavori appaltati”, lamentano i commercianti dell’area tutto attorno a piazza Euripide. Hanno contato, in media, non più di due operai a lavoro nelle ultime settimane. “E così ci vorrà molto tempo”, sospirano. Dal tabacchino alla farmacia di fronte si fa di conto. E i conti segnano perdite, collegate alla presenza del grande cantiere, alla impossibilità di posteggiare (anche nel vicino largo Gilippo, interessato da lavori). “Così non ce la faremo. Ci riserviamo di chiedere

risarcimento per i danni che stiamo subendo”, si sfogano i commercianti di piazza Euripide. “Si poteva dare priorità al rifacimento dei marciapiedi e forse la situazione sarebbe stata diversa…”, ipotizza qualcuno. La sensazione, però, è che sia mancato il dialogo e il giusto scambio di informazioni con i commercianti dell’area o i loro rappresentanti.

Quel malinteso concetto di pista ciclabile di emergenza: la usano le moto più che le bici

Vituperate, odiate, viste con disprezzo e sufficienza: non hanno vita facile le corsie ciclabili di emergenza realizzate a Siracusa. E persino la loro eventuale funzione viene svilita da un uso quotidiano non corretto: moto e scooter approfittano di quei chilometri di asfalto liberi, a causa delle poche bici che vi transitano, per muoversi agili e spedite verso la meta, bypassando il traffico ordinario.
E così, uno strumento che doveva incentivare la mobilità sostenibile diventa solo una corsia preferenziale per mezzi tradizionali a due ruote. L’infrazione, evidente, non trova purtroppo contrasto. E in una città afflitta da decine di problemi di ordinario spregio del codice della strada neanche un esercito di Vigili Urbani basterebbe a riportare l’ordine. Magari, però, ci si potrebbe almeno provare. Le ciclabili di emergenza di Scala Greca e via Madre Teresa di Calcutta, ad esempio, sono ormai il “regno” delle moto.

Minaccia di morte la madre, ai domiciliari 24enne: non sufficiente divieto avvicinamento

Ai domiciliari un 24enne di Avola. Lo ha disposto il gip di Siracusa, Carmen Scapellato. L'ordinanza è stata eseguita dalla Polizia. Il ragazzo al momento era già sottoposto alla misura del divieto di avvicinamento alla propria madre, per i reati di maltrattamenti contro i familiari, tentata estorsione e violazione di domicilio.
Le celeri indagini svolte dalla Procura, sotto la direzione del pm Andrea Palmieri, hanno permesso di accertare che, nonostante quel divieto, l'uomo avrebbe comunque continuato a compiere "atti lesivi ai danni della propria madre pedinandola, rivolgendole minacce di morte indirizzate anche al suo attuale compagno", spiegano gli investigatori.

Truffe nel nord Italia, arrestata a Priolo una 34enne: ordinanza eseguita

dai Carabinieri

Arrestata a Priolo una 34enne che avrebbe commesso una serie di truffe in nord Italia, tra il 2012 e il 2015. Sono intervenuti i Carabinieri per eseguire un'ordinanza della magistratura.
La donna è ritenuta responsabile di truffe con il metodo dello "specchietto" e dell'orologio rotto. In particolare, per mettere in atto questa seconda tipologia di truffa, indossava un orologio falso e lievemente danneggiato, molto simile a prodotti di marca e costosi e, a seguito di un urto fortuito con la vittima designata, gli addebitava l'asserito danneggiamento del bene, richiedendo un risarcimento immediato in contanti.
Gravata da una condanna a 4 anni e 9 mesi di carcere, è stata rintracciata e arrestata dai Carabinieri di Priolo che l'hanno condotta presso la casa circondariale di Piazza Lanza di Catania.

Pubblico al Megarello senza autorizzazione e senza mascherina: sanzionato dirigente

Un dirigente della squadra di calcio Megara di Augusta è stato multato dalla Polizia. Gli viene contestato di aver consentito l'accesso al pubblico al Megarello, per assistere all'incontro del campionato di promozione tra Megara e Frigintini, pur in assenza della necessaria licenza di polizia.

L’uomo è stato anche sanzionato per la violazione della vigente normativa per il contenimento della diffusione del covid perchè il pubblico non ha rispettato il distanziamento interpersonale e l’obbligo di indossare la mascherina.

Un 40enne arrestato a Pachino: 1.200 euro in tasca, marijuana e cocaina in casa

Un 40enne, già noto alle forze di polizia, è stato arrestato a Pachino dalla Polizia per detenzione di sostanze stupefacenti. A seguito di una perquisizione personale, è stato trovato in possesso di 1.220 euro in contanti. Successivamente, la perquisizione estesa alla sua abitazione, ha permesso di rinvenire 400 grammi di marijuana, 4 grammi di cocaina, alcuni bilancini di precisione e materiale da taglio e confezionamento di sostanze stupefacenti.
E’ stato arrestato per detenzione di sostanze stupefacenti e posto ai domiciliari. Nel corso della perquisizione sono state rinvenute, altresì, tre cartucce di pistola, motivo per il quale l’uomo è stato anche denunciato per detenzione abusiva di munizionamento.

Dose booster del vaccino

anti-covid, prima somministrazione in provincia di Siracusa

Al via oggi anche in Sicilia le somministrazioni della terza dose di vaccino anti-Covid. Come da disposizione nazionale, si comincia con i soggetti fragili ed a rischio. In provincia di Siracusa il primo a ricevere la dose booster è stato Mimmo Contestabile, volto e voce di FMITALIA, con una storia sanitaria personale che lo ha visto lottare contro un tumore prima e sottoporsi ad un trapianto subito dopo. Con la sua ordinaria simpatia, sdrammatizza da sempre l'accaduto, condividendo la sua esperienza per dare forza a chi attraversa un periodo difficile. "Ma al di là della mia storia personale, spero possa servire come esempio per tutte quelle persone che hanno timori e dubbi nei confronti del vaccino", racconta subito dopo la terza dose, attorniato dai sanitari. "Anche io ho un minimo di ansia. Ma in questo momento sono altre paure a prevalere. Vaccinatevi", il suo invito diretto.

"Da oggi in tutta Italia si inizia a somministrare la dose aggiuntiva alle persone più fragili. È un passo avanti importante per dare protezione a chi ha un sistema immunitario più debole. Ancora una volta grazie a tutto il personale sanitario", le parole del ministro della Salute, Roberto Speranza.

Più che di terza dose, spiegano gli esperti, si dovrebbe parlare di una dose aggiuntiva "a completamento del ciclo vaccinale primario di 2 dosi". L'obiettivo è quello di raggiungere un adeguato livello di risposta immunitaria. Per ricevere la dose booster dovranno essere passati almeno 28 giorni dalla seconda. Dieci le categorie di "fragili" destinatarie di questa dose addizionale tra cui, prioritaria, quella dei trapiantati. Il prossimo step dovrebbe poi riguardare over-80, ospiti delle Rsa e sanitari.

Covid, il bollettino: frenano i contagi nel siracusano, all’Umberto I in terapia intensiva 3 persone

La settimana si apre con 514 nuovi contagi covid registrati in Sicilia nelle ultime 24 ore, su 12.057 tamponi processati. Le ultime analisi statistiche evidenziano una frenata del contagio in regione anche se resta alto il dato dei ricoveri in terapia intensiva in proporzione al numero dei contagiati. Emerge dal report dell’ufficio statistica del Comune di Palermo che elabora i dati regionali di protezione civile.
Gli attuali positivi sono 21.042 (+6). I guariti sono 501, 7 i decessi. In ospedale ci sono 756 persone (-2), 96 in terapia intensiva (-5).
In provincia di Siracusa sono 36 i nuovi positivi al covid rilevati nelle ultime 24 ore. Occhi puntati ancora su Francofonte, ancora in zona arancione fino a domani: sono 198 gli attuali positivi e 15 l e persone ricoverate. A Siracusa città, intanto, i casi attivi scendono a 259. I ricoverati sono 27 ma aumentano gli accessi in terapia intensiva: 3 (+1). Questi ultimi hanno un’età che va dai 40 agli oltre 80 anni.
Sul fronte del contagio nelle singole province, questi i numeri di oggi: Palermo 103 nuovi casi, Catania 237, Messina 45, Ragusa 16, Trapani 27, Caltanissetta 21, Agrigento 12, Enna 17.

Edy Bandiera e quel complimento: “Io pro Italia? Per nulla, solo un caso di onestà intellettuale”

Può succedere che anche un complimento che non t’aspetti diventi elemento d’interesse nella vita politica di Siracusa. Lo ha scoperto Edy Bandiera, esponente di rilievo di Forza Italia ed ex assessore regionale all’agricoltura. Sui social si è complimentato con l’amministrazione comunale di Siracusa in merito al servizio navetta da e per i parcheggi scambiatori per raggiungere il centro storico senza auto. “Per evitare confusione e traffico, ho deciso di provare il nuovo servizio navetta che, da parcheggi di alcune parti della città, conduce all’interno dell’isola pedonale. Ho trovato un servizio particolarmente efficiente. Pochissimo tempo di attesa, autista dell’Ast (linea rossa) molto attento a fornire le indicazioni utili agli utenti, nessuna confusione alla fermata e dentro il bus e, in pochi istanti, arrivi nel nostro meraviglioso centro storico. A volte, con una buona idea, in questo caso dell’amministrazione, e con la preziosa collaborazione dei cittadini, si riesce, con poco, a migliorare le cose”. Questo il testo del post di Edy Bandiera, con quel riconoscimento di “una buona idea” che sorpreso anche qualche assessore comunale. E non sono mancate interpretazioni estreme, come un avvicinamento politico in tempi di rimpasto e di grande trasversalità.

Una ipotesi esclusa con un sorriso dallo stesso Bandiera, non poco sorpreso però dalla quantità di telefonate e messaggi che ha ricevuto per quel suo pos,t interpretato come pro giunta Italia. “Guardi, il mio giudizio politico non cambia. La città è male amministrata. Punto. Quanto abbiamo visto sul ponte Umbertino pochi giorni addietro, dà la misura della

situazione. Ma bisogna anche essere intellettualmente onesti e, da cittadino, debbo riconoscere che il servizio navette per raggiungere il centro storico dai posteggi funziona. A me piacerebbe pure dover fare i complementi ogni giorno, per qualcosa che funziona. Purtroppo, però, al momento si tratta solo di rare eccezioni…", commenta raggiunto al telefono.
Ed a proposito di buone idee e buone azioni, da più parti si chiede un nuovo intervento dei forestali per ripulire il parco esterno del museo Paolo Orsi. I sentieri ed i percorsi sono nuovamente invasi da erbacce e sterpaglie. C'è un precedente, proprio con i forestali regionali all'opera in quell'area. A renderla possibile era stato proprio Edy Bandiera, all'epoca assessore regionale all'agricoltura. "Cercherò di sensibilizzare l'assessorato, anche da semplice cittadino. Ma temo servirebbe un miracolo perchè, da quanto apprendo, non ci sarebbe copertura economica neanche per garantire tutte le giornate di lavoro previste. Figuriamoci, quindi, per le attività extra dei forestali. Molto difficile. Ma tentiamo".

Bomba carta in viale Santa Panagia, riapre subito il bar colpito: "grazie per solidarietà"

Proseguono a ritmo serrato le indagini scattate subito dopo l'esplosione di un ordigno rudimentale contro un bar di viale Santa Panagia. Bocche cucite, come è giusto che sia in questa delicata fase investigativa. I Carabinieri stanno scrupolosamente lavorando per ricostruire ogni aspetto di quanto accaduto nella notte tra sabato e domenica, a pochi

passi dal Tribunale di Siracusa. Dalla natura dell'episodio (una vendetta, una intimidazione?) sino agli esecutori materiali dell'inquietante gesto: si indaga senza trascurare alcun dettaglio, alla ricerca delle risposte mancanti, forti della conoscenza di certe dinamiche del territorio e ben note agli uomini dell'Arma. Elementi utili potrebbero emergere dall'esame dei fotogrammi delle immagini riprese dalle telecamere di videosorveglianza.
Intanto, il proprietario del bar Elite ha voluto subito reagire all'accaduto riaprendo immediatamente le porte della sua attività. Sulla pagina social dell'attività commerciale un breve messaggio per ringraziare il sindaco, le forze dell'ordine "e tutti i clienti e gli amici" che hanno manifestato solidarietà e vicinanza "per il vile gesto compiuto".